

CENTRO

ansa.it	15/01/2016	1	Sisma: 2 scosse in Senese, pi? forte 2.8 - Toscana Redazione	3
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	15/01/2016	14	Gruppo di Protezione civile C'è il rischio dello stallo Redazione	4
GAZZETTA DI REGGIO	15/01/2016	3	Bonifica, cosa c'è dietro il caos = Bonifica, oltre 45 mila euro di premi Roberto Fontanili	5
GAZZETTA DI REGGIO	15/01/2016	26	Dal sisma del 2012 all'inaugurazione del 19 settembre Redazione	7
NAZIONE	15/01/2016	23	Doppia scossa di terremoto Redazione	8
NUOVA FERRARA	15/01/2016	11	In Piazza Savonarola piovono calcinacci Redazione	9
RESTO DEL CARLINO ANCONA	15/01/2016	56	Dopo il vento ecco la neve Ma i fondi sono al minimo Alessandro Di Marco	10
RESTO DEL CARLINO MACERATA	15/01/2016	57	Protezione civile, Sabatinelli resta Redazione	11
tiscali.it	15/01/2016	1	Sisma: 2 scosse in Senese, più forte 2.8 Redazione	12
tiscali.it	15/01/2016	1	In Umbria finora inverno "mite" e secco Redazione	13
CIOCIARIA OGGI	15/01/2016	18	La frana divora tutto E la pioggia terrorizza Giuseppe Del Signore	14
CORRIERE DI SIENA	15/01/2016	3	La terra trema nella notte, nessun danno Redazione	15
ferrara24ore.it	15/01/2016	1	Ferrara: torna la neve. Allerta mareggiate a Comacchio Redazione	16
GAZZETTA DI PARMA	15/01/2016	13	L'allerta alle scuole? Con un sms Redazione	17
GIORNALE DI LATINA	15/01/2016	31	Senza acqua e corrente per 2 giorni Francesca Cavallin	18
GIORNALE DI LATINA	15/01/2016	31	Ordigni bellici, una task force per il disinnescio Redazione	19
loschermo.it	15/01/2016	1	Neve sopra i 500 metri, mezzi spalaneve in azione Redazione	20
MESSAGGERO ROMA	15/01/2016	11	Incendio al Prenestino: magazzini cinesi distrutti Marco De Risi	21
NAZIONE LIVORNO	15/01/2016	46	Chiuse per pioggia via Provinciale Pisana e via Firenze Redazione	22
NAZIONE LUCCA	15/01/2016	53	Arrivano freddo e neve Impianti pronti ad aprire Redazione	23
NAZIONE MASSA E CARRARA	15/01/2016	42	Alberi caduti e allagamenti Tanti problemi per la viabilità Redazione	24
newsabruzzo.it	15/01/2016	1	Domato l'incendio a Bolognano, salva l'area del parco Redazione	25
nove.firenze.it	15/01/2016	1	Terremoto in Toscana: scosse nella notte a Siena Redazione	26
parma.repubblica.it	15/01/2016	1	Allerta neve per scuole di Parma, parte il nuovo sistema Redazione	27
parmatoday.it	15/01/2016	1	Maltempo, allerta neve della Protezione Civile per 16 ore Redazione	28
provincia.ra.it	15/01/2016	1	Protezione civile ER - Logo Redazione	29
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	15/01/2016	56	Maltempo in arrivo, nei Comuni è operativo il piano neve Alessio Carassai	30
RESTO DEL CARLINO CESENA	15/01/2016	45	Stanotte neve in collina Domani in pianura Redazione	31
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	15/01/2016	52	Nuovo corso gratuito per aspiranti volontari del soccorso Redazione	32
sienafree.it	15/01/2016	1	Lievi scosse di terremoto tra Radicondoli e Chiusdino Redazione	33
telereggio.it	15/01/2016	1	Neve in montagna, pioggia in città Redazione	34
toscana-notizie.it	15/01/2016	1	Maltempo, un protocollo Regione-Anci per formare i cittadini ad affrontare le emergenze Redazione	35

Rassegna Stampa

15-01-2016

umbria24.it

15/01/2016

1

[Da Regione 800 mila per bonifica ex Adica e Vignavecchia](#)
Redazione

36

Sisma: 2 scosse in Senese, più forte 2.8 - Toscana*[Redazione]*

(ANSA) - SIENA, 14 GEN - Due scosse di terremoto, la prima di magnitudo 2.8, la seconda pari a 2.1, sono state registrate stamani presto a una profondità di 8-9 km tra le province di Siena e Grosseto: quella più forte alle 4.41, la successiva alle 5.45 secondo quanto riporta l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. I comuni più vicini all'epicentro sono Chiusdino e Radicondoli nel Senese e Montieri nel Grossetano. Non si registrano danni a cose e persone.

> Ci sono gli iscritti, ma manca il coordinatore

Gruppo di Protezione civile C'è il rischio dello stallo

[Redazione]

Ci sono gli iscritti, ma manca il coordinatore Gruppo di Protezione civile C'è il rischio dello stallo Forse nessuno sa ancora che piega prenderà la vicenda che vede in ballo il futuro del gruppo comunale di protezione civile. Ma una cosa è certa, che se non si provvederà a gestire con coerenza gli sviluppi della formazione del nuovo gruppo dopo che il vecchio è stato azzerato a inizio luglio 2015, si rischia di ritrovarsi con i problemi del passato recente. Il motivo del provvedimento preso dal commissario Passerotti d'accordo con i vertici regionali - Marcello Principi e Sarda Cammarota - risiede nel fatto che il gruppo era fortemente diviso fra il vecchio nucleo e il nuovo, il primo facente capo a Marino Caminetti, il secondo a Pasquale Teiera. Una situazione incresciosa sfociata in ricorsi e querele. Il gruppo fu dunque azzerato e la sua ricostituzione affidata a una specie di commissario rispondente al nome di Domenico Maccari. Il quale ha tra le sue mani i nomi di 47 iscritti ma non ancora un coordinatore. Qual è dunque il problema? Uno soprattutto, che gli iscritti sono praticamente gli stessi che sono stati appiedati. Si può dunque sperare che vadano d'accordo? A questo gruppo non aderiranno mai né Marino Caminetti né Eliseo Sabatinelli, e la loro perdita sarebbe veramente grave. Sabatinelli, inoltre, ha già dato le dimissioni, e anche se per ora sono state respinte dal commissario Passerotti non vuoi dire che non saranno reiterate. Lo scoglio da superare è l'appianamento delle vecchie divisioni alla base dello scioglimento -tit_org- AGGIORNATO Gruppo di Protezione civile C'è il rischio dello stallo

Bonifica, cosa c'è dietro il caos = Bonifica, oltre 45 mila euro di premi

FONTANILI Gratifiche ai dirigenti: Hanno saputo fare squadra. Ecco i retroscena del grande pasticcio e del voto truccato

[Roberto Fontanili]

Bonifica, cosa c'è dietro il caos Elezioni da rifare fra giochi di potere, appalti e premi alla dirigenze FONTANILI A PAG.3

POLTRONE & POTERE Bonifica, oltre 45 mila euro di premi Gratifiche ai dirigenti: Hanno saputo fare squadra. Ecco i retroscena del grande pasticcio e del voto truccato di Roberto Fontanili REGGIO EMILIA. L'ultima sorpresa del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale è il premio di oltre 45 mila euro assegnato il 29 dicembre 2015 al direttore generale Domenico Turazza e ad altre sei alti dirigenti. Il premio deliberato nel corso dell'ultima riunione utile del Comitato amministrativo (una sorta giunta dell' ente di bonifica) è stata motivato con i buoni risultati ottenuti nel corso del 2015. Stando alla motivazione scritta nella delibera 612/2015 del 29 dicembre e pubblicata sul sito del Consorzio, il premio è stato assegnato sulla base all' art. 30 del vigente Ceni che recita: "Il Consorzio può annualmente attribuire al Direttore di area un compenso speciale, tenuto conto dell'attività da lui svolta". Inoltre si legge nella delibera, nel corso del 2015 i dirigenti consortili hanno "operato al meglio facendo fronte a una mole di lavoro molto intensa dovuta alla necessità di avviare i lavori di ricostruzione dei danni causati dal terremoto. Ciò nonostante, è stata conseguita una quota pari all'81 % degli obiettivi del PM1. Infine il Presidente sottolinea ai presenti che nel corso dell'anno i dirigenti hanno saputo collaborare tra di loro in modo particolarmente efficace, facendo squadra in numerose occasioni". Questa la motivazione che ha portato ad assegnare compenso speciale, al lordo delle ritenute di legge, di 11.700 euro al direttore Domenico Turazza e ai dirigenti Gianpaolo Schiroli euro 8.700, a Paola Zanetti 5.700 euro a Pietro Torri euro 5.700 ad Aronne RufGni euro 7.500 e a Nico Alberti euro 5.200. Per un totale complessivo di oltre 45 mila euro. Sempre nella stessa riunione, in ottemperanza ad una decisione del Consiglio del Consorzio del 2013 sono stati accantonati 1.102 milioni di euro destinati alla società B.I. Energia (al 50% Consorzio di Bonifica e 50% Iren Rinnovabili), per la costruzione della centrale idroelettrica sul Fiume Secchia (in comune di Sassuolo) in corrispondenza della Traversa San Michele - Castellarano che avrà un costo stimato di circa 8 milioni di euro. Due delibere tra loro distanti anni luce per importanza, ma arrivate entrambi quasi a tempo scaduto e comunque alla chiusura di un ciclo, Quello di una gestione unitaria del Consorzio di bonifica reggiano, in particolare da parte delle organizzazioni del mondo agricolo e che andava avanti da diversi anni. Il presidente uscente è, infatti, Marino Zani (ex presidente della Coldiretti), vice presidente è Ivan Bertolini (già presidente della Cia), così come nella giunta è presente Lorenzo Melioli in rappresentanza di Confagricoltura e gli altri due consiglieri sono espressione di Cna e Unindustria. Le elezioni del 13 dicembre scorso invece hanno segnato il punto di rottura facendo precipitare le elezioni in un clima di scontro. E la voglia di vincere a tutti i costi forse è anche in gran parte la causa delle irregolarità emerse dal controllo effettuato sui circa 13 mila voti espressi (di cui duemila con l'uso di deleghe) che hanno evidenziato circa 350 voti nulli in quando espressi in maniera irregolare. Una affluenza che è stata ben superiore all'1% delle precedenti elezioni e che sebbene in buona parte prevedibile, ha mostrato evidenti limiti nell'organizzazione, con code chilometriche e attese di ore per votare per migliaia di cittadini. Una partecipazione per molti versi incomprensibile, se non fosse la vittoria o la sconfitta a Reggio non determinavano solo il controllo del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, (il primo in Italia per contribuzione con i suoi 22 milioni di euro l'anno), ma anche il controllo dell'Anbi regionale. L'associazione che raggruppa i consorzi di bonifica in regione e che attraverso i consorzi di associati, nel 2015 ha aperto s

ul territorio regionale seicento cantieri e lavori per oltre 245 milioni di euro. Chi vince a Reggio guiderà anche l'Anbi regionale. Solo così si spiega lo scontro tra Coldiretti e Lapam da un lato e Cia, Confagricoltura e tutte le altre categorie produttive dopo la rottura delle trattative e a pochi giorni dalle elezioni. Potere, poltrone, appalti e la

gestione dei soldi versati da tutti i cittadini e destinati alla difesa del territorio. I lavori a cui si aggiungono gli appalti che arrivano Governo, Regioni, Protezione Civile e che svolti dai consorzi di bonifica prima e dopo le calamità naturali. Una voce che solo nel Consorzio dell'Emilia Centrale nel 2015 è arrivata a 17 milioni di euro. Per questo gestire i consorzi di bonifica rappresenta ancora un'importante fetta di un potere che fino a ieri era custodita gelosamente dagli agricoltori. Oggi le cose sono cambiate e con la contribuzione delle categorie extra agricole ha superato quello degli agricoltori e sono cambiati gli schieramenti e i riferimenti politici. Anche i consorzi di bonifica, di cui per anni si è parlato di un superamento mai nemmeno iniziato e da sempre un feudo Coldiretti - De, ora sono contendibili, soprattutto in regioni come l'Emilia dove è il Pd a comandare. A completare lo scenario lo scontro sempre più forte in atto nel mondo agricolo tra la Coldiretti, che negli ultimi anni ha deciso di andare sempre più da sola, e Cia e Confagricoltura che invece da qualche tempo viaggiano di comune accordo. Così come viaggiano di comune accordo le altre organizzazioni professionali. Di certo lo scontro sulle bonifiche non è solo fine a se stesso ma l'anticipazione di quanto accadrà per quanto riguarda i rinnovi dei vertici di Camera di commercio e di altri enti e consorzi.

RIPRODUZIONE RISERVATA 0Cosa c'è dietro le quinte: la gestione degli appalti e dei soldi destinati alla difesa del territorio

CONSORZIO I circa 230 mila contribuenti del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale sono sparsi in tre regioni (Emilia, Lombardia e uno spicchio di Toscana) e su sessantacinque comuni per una superficie complessiva di 120 mila ettari. Nel 2014 i contributi versati sono stati oltre 22 milioni di euro. Per comporre il bilancio 2015 vanno inoltre aggiunti 17 milioni di euro per i lavori svolti per la Protezione Civile a seguito del terremoto che ha devastato la Bassa. Si vota per il rinnovo del consiglio di amministrazione del Consorzio (composto da 20 persone) a cui si aggiungono i tre consiglieri di nomina degli enti locali. Il consiglio a sua volta nomina il presidente che è affiancato da un comitato amministrativo composto oltre che dal presidente, dai due vice presidenti e da altrettanti consiglieri che funziona come una sorta di Giunta esecutiva. Il consorzio conta 210 dipendenti. Al voto il 13 dicembre scorso hanno partecipato oltre 13 mila contribuenti. In lizza la lista "TerrAcqua" sostenuta da Cia, Confagricoltura, Cna, Confcommercio, Confesercenti, Unioncoop, Legacoop, Unindustria e Piccoli proprietari immobiliari e la lista Bonifiche e Suolo sostenuta invece da Coldiretti e Lapam. L'esito del voto, subito contestato, ha visto prevalere la lista Bonifica e Suolo per soli 191 voti di scarto.

IL PASTICCIO Il 12 gennaio Il Comitato amministrativo interno a conclusione delle verifiche effettuate sulla base di un ricorso di quattro consorziati, ha dichiarato all'unanimità la nullità delle votazioni del 13 dicembre scorso. Il controllo ha evidenziato numerose irregolarità ai seggi dovute a voti espressi da persone non in regola con il pagamento dei contributi, un uso non sempre corretto delle deleghe e la presenza nelle liste elettorali di persone decedute.

Domenico Turazza I premi di risultato Ugo Franceschini -tit_org- Bonifica, cosa c'è dietro il caos - Bonifica, oltre 45 mila euro di premi

Dal sisma del 2012 all'inaugurazione del 19 settembre

[Redazione]

Dal sisma del 2012 all'inaugurazione del 19 settembre GUASTALLA. L'asilo è Stato inaugurato il 19 settembre scorso. Il progetto dello studio dell'architetto Mario Cucinella ha vinto la gara per sostituire i due nidi comunali, "Pollicino" e "Rondine" danneggiati dal terremoto del maggio 2012 e può ospitare un massimo di 120 bambini da 0 a 3 anni. L'opera non è stata soltanto immaginata per rispondere a canoni estetici. L'idea dell'architetto era anche quella di trasmettere dei principi: sostenibilità, attenzione alla natura oltre a stimolare la fantasia dei bambini, ed avvicinarli all'ecologia partendo dall'ambiente in cui sono immersi. Il soffitto è composto da grandi onde di legno, uno spazio grande e arioso che ricorda il ventre della balena nella favola di Pinocchio, e che accoglie i bambini con un percorso sensoriale fatto di odori, luci, colori. Niente è stato lasciato al caso: dal tipo di piante presenti nel giardino al sistema di riscaldamento interno, (m.p.) -tit_org- Dal sisma del 2012 all'inaugurazione del 19 settembre

SIENA E GROSSETO**Doppia scossa di terremoto***[Redazione]*

SIENA E GROSSETO DUE SCOSSE di terremoto, di magnitudo 2.8 e 2.1, sono state registrate ieri a una profondità di 8-9 km tra le province di Siena e Grosseto. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia la più forte è stata avvertita alle 4.41, l'altra alle 5.45.1 comuni più vicini all'epicentro sono Chiusdino, Radicondoli (Si) e Montieri (Gr). Nessun danno a cose e persone. -tit_org-

In Piazza Savonarola piovono calcinacci

Chiusi due voltini sotto il passaggio che congiunge Castello e Palazzo municipale Intervenuti i vigili del fuoco, staccate dalla parete alcune parti pericolanti

[Redazione]

Chiusi due voltini sotto il passaggio che congiunge Castello e Palazzo municipale Intervenuti i vigili del fuoco, staccate dalla parete alcune parti pericolanti Una pioggia di calcinacci ha portato ieri mattina in piazza Savonarola i vigili del fuoco e le transenne. Alcuni calcinacci si sono staccati infatti dai cornicioni e dalle pareti esterne della cosiddetta via Coperta che scavalca il punto in cui piazza Savonarola si congiunge a Piazza Castello unendo il monumento delle quattro torri con Palazzo municipale. Quella parte dell'immobile è di proprietà della Provincia. La segnalazione ha immediatamente attivato i pompieri che sono giunti sul posto con un'autoscala. Gli operatori dei vigili del fuoco hanno anche provveduto a controllare il fronte della via Coperta (al cui interno vengono conservati i capolavori di De Pisis nei camerini di alabastro) per verificare lo stato sia dei cornicioni che dell'intonaco delle finestre murate. Sono stati staccate alcune parti ritenute pericolanti. Poi sono state posate alcune transenne che hanno chiuso due passaggi tra le piazze adiacenti, mentre è rimasto aperto il voltino più vicino al fossato del Castello. -tit_org-

MALTEMPO E TAGLI CAUSA SPENDING REVIEW DELLA REGIONE**Dopo il vento ecco la neve Ma i fondi sono al minimo***Appena 50mila euro: l'anno scorso danni per 150mila**[Alessandro Di Marco]*

E CAUSA SPENDING REVIEW DELLA REGIONE Appena 50mila euro: l'anno scorso danni per 150mila - FABRIANO- IL VENTO lascia spazio alla neve che inizia ad ammantare di bianco le alture del comprensorio e si annuncia in arrivo in città nelle prossime ore. Di fatto una tregua minima del maltempo che fa appena in tempo ad archiviare l'emergenza vento con oltre un centinaio di interventi delle forze dell'ordine sul territorio in tre giorni e circa diecimila euro di costo per il Comune chiamato a riparare i danni provocati in alcune scuole dalle folte folate. GIÀ IERI mattinaprima coltre bianca del 2016 ha fatto capolino sulle vette del comprensorio, mentre in città le temperature appena più alte hanno consentito che non si andasse oltre la pioggia ad intermittenza. In ogni caso in Comune sono già pronti ad entrare in azione in quanto le previsioni riferiscono di un'importante perturbazione in arrivo tra la serata odierna e la giornata di domani che dovrebbe portare insistenti nevicate. Non ci faremo trovare impreparati, annuncia il responsabile di Protezione civile dell'ente municipale Urbano Cotichella, nonostante la spending review abbia spinto il Comune ad una serie di tagli e razionalizzazioni. Il piano neve, infatti, è più che mai nel segno del contenimento delle spese con appena 50mila euro inseriti per il momento per la gestione delle emergenze meteo fino ad aprile. Una cifra estremamente contenuta, quanto 18 mila euro sono già di fatto impegnati per la reperibilità di uomini e mezzi, mentre una manciata di migliaia di euro è destinata all'acquisto di ghiaia e sale necessari in caso di gelate. Insomma, una quota quanto mai ottimistica se si considera che lo scorso anno i danni del maltempo invernale - frane comprese - sono arrivati attorno ai 150 mila euro, mentre in occasione del nevone di febbraio 2012 i costi di impennarono oltre i 700 mila euro. Tagli anche sui mezzi visto che due saranno quelli in meno rispetto allo scorso anno, passando da 24 a 22. Identico, invece, il numero dei mezzi di proprietà del Comune, ovvero tre, pronti a dare man forte agli altri veicoli qualora si renda necessario il loro utilizzo. Stiamo provvedendo - annuncia il responsabile municipale di Protezione civile Urbano Cotichella - ad una riorganizzazione del servizio, in modo tale che i tagli sui mezzi non influiscano sulla qualità degli interventi, pronta anzi ad essere migliorata. E' possibile, quindi, che con una serie di accorgimenti riusciremo ad essere presenti più spesso nelle varie zone a rischio. Alessandro Di Marco Prime spolverate sui monti ma il meteo promette fiocchi anche a bassa quota -tit_org-

Protezione civile, Sabatinelli resta

[Redazione]

PORTO RECANATI IL COMMISSARIO ma aveva deciso di lasciaPasserotti respinge le di- rè dopo la difficile situamissioni di Elíseo Sabati- zione vissuta negli ultimi nelli dalla Protezione civi- tempi tra ricorsi e querele. È un pilastro le. Passerotti ha già andell'emergenza e abbia- nunciato che vuole fare mo bisogno della sua chiarezza sulla questione. esperienza, commenta dopo aver comunicato la decisione al diretto interessato. Sabatinelli aveva deciso di chiudere con quel mondo che tanto ha amato, ma dal quale ha portato a casa dissapori e ingiustizie. E stato uno dei fondatori del gruppo, -tit_org-

Sisma: 2 scosse in Senese, più forte 2.8

[Redazione]

(ANSA) - SIENA, 14 GEN - Due scosse di terremoto, la prima di magnitudo 2.8, la seconda pari a 2.1, sono state registrate stamani presto a una profondità di 8-9 km tra le province di Siena e Grosseto: quella più forte alle 4.41, la successiva alle 5.45 secondo quanto riporta l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. I comuni più vicini all'epicentro sono Chiusdino e Radicondoli nel Senese e Montieri nel Grossetano. Non si registrano danni a cose e persone. 14 gennaio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

In Umbria finora inverno "mite" e secco

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 14 GEN - Sono dati che descrivono in Umbria un inverno finora "mite" e secco quelli relativi alle temperature e alla piovosità. Raccolti dal centro funzionale della protezione civile della Regione, che ha sede a Foligno. Rispondendo all'ANSA, gli esperti spiegano che presso la stazione di rilevamento dell'aeroporto di Sant'Egidio è stata toccata a novembre una massima di 18 gradi, quattro-cinque sopra alla media per l'intero mese. Situazione che si è riproposta a dicembre quando le temperature massime sono state di cinque-sei gradi superiori alla media, con punte di 14 gradi. E dati analoghi risultano anche a gennaio, con un quadro che secondo gli esperti è sovrapponibile per quasi tutta l'Umbria. "Segnali importanti" viene sottolineato dalla protezione civile, anche perché la temperatura non è praticamente mai scesa sotto lo zero se non nelle zone più alte dell'Appennino. Gli ultimi mesi sono stati poi - risulta all'ANSA - tra i meno piovosi e nevosi "degli ultimi cento anni". 14 gennaio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

La frana divora tutto E la pioggia terrorizza

[Giuseppe Del Signore]

In punto Nuovi crolli in località Santi Cosma e Damiano: il terreno cede ancora. La gente continua ad avere paura. Ieri il sopralluogo dei tecnici della Provincia GIUSEPPE DELSIGNORE. Uno scenario apocalittico che incute terrore. Una situazione di precarietà che si respira a ogni singolo movimento. Questo quanto si percepisce recandosi in località Santi Cosma e Damiano a Pontecorvo dove martedì mattina c'è stata l'ennesima frana della città fluviale. Uno smottamento che ha letteralmente disintegrato circa cinquanta metri di asfalto e che ancora non si è arrestato con altri pezzi di terra e di strada che si sgretolano cadendo a valle. Una situazione di forte pericolo che viene accentuata anche dalla pioggia che nelle ultime ventiquattrore è caduta sul territorio comunale di Pontecorvo. La ricostruzione "Correte c'è stata una frana. La strada non esiste più" questo potrebbe essere il contenuto della telefonata che martedì mattina, poco dopo le 11.30, ha fatto scattare l'allarme rosso. Una comunicazione breve e concisa indirizzata al comando dei vigili urbani di Pontecorvo che in pochi minuti hanno messo in moto la macchina dei soccorsi che si è recata subito sul posto. A chiamare la polizia municipale sono stati i dipendenti di una ditta che opera proprio nelle vicinanze della strada provinciale 231 "San Cosma Taverna". Sono stati questi cittadini a udire il rumore della deflagrazione. Un rumore strano che ha attratto l'attenzione dei presenti che hanno percorso le poche centinaia di metri da quel tratto di strada completamente inghiottita dalla "madre terra" fino ad arrivare dinanzi a uno scenario da brividi. Da quel momento la macchina dei soccorsi si è mobilitata lavorando incessantemente per tentare di evitare ogni pericolo alla cittadinanza. Dalla Provincia di Frosinone, ente competente in quel territorio, è stata emessa una ordinanza che vieta il traffico veicolare e pedonale. All'ingresso della strada sono state poste delle barriere che impediscono l'accesso con le vetture. Altri cedimenti. Ma nonostante le precauzioni adottate e l'intervento immediato dei tecnici gli smottamenti non si fermano e il movimento franoso è ancora
é é é é é é é é -! tail é 1 é é à à, pie e3Hi
Jeal BI Sul posto della frana il senso di "precarietà" e la paura è palpabile. Il silenzio che avvolge il tratto stradale viene rotto solo dal rumore della caduta di sassi e terra. Le crepe che si trovano sull'asfalto fanno temere che ogni passo possa portare a nuovi sprofondamenti fino, quasi, a percepire piccoli cedimenti sotto la suola delle proprie scarpe. I sopralluoghi. Da quando lo smottamento ha disintegrato i circa cinquanta metri di asfalto tra Comune di Pontecorvo e Provincia di Frosinone è stata avviata una fitta collaborazione per tentare di trovare una soluzione evitando pericoli per i cittadini e, soprattutto, per mettere in sicurezza la zona nel più breve tempo possibile. Una vera e propria unità di crisi sempre in contatto e che, anche ieri pomeriggio, si è recata sul posto. I tecnici del Palazzo municipale di piazza IV Novembre e quelli dell'amministrazione provinciale di Frosinone si sono portati sul luogo dove hanno potuto constatare i gravissimi danni che lo smottamento ha provocato, e sta provocando, in tutta la zona. Il lavoro dei tecnici è proseguito anche nel pomeriggio di ieri nella sede di piazza Gramsci a Frosinone dove si sta definendo il piano d'azione per fronteggiare l'emergenza che martedì ha duramente colpito la città di Pontecorvo. <
Da piazza Gramsci si lavora a un piano d'azione per fronteggiare l'emergenza. Gravi i danni nell'intera area. Cinquanta i metri di asfalto disintegrati. La strada divorata dalla frana. La frana di San Cosma e Damiano dopo i cedimenti di ieri - tit_org-

Terremoto**La terra trema nella notte, nessun danno***[Redazione]*

Terremoto Due scosse tra Chiusdi/lo. Radicondoli e Montieri SIENA do 2.1, è stata registrata alle 05.45 ad Paura mercoledì notte tra Chiusdino, una profondità di 9. Entrambe le scosse, Radicondoli e Montieri dove la terra ha di lieve entità, hanno avuto coordinate tremato poco prima delle 5. La scossa 43.20 N, 11.04 e fortunatamente non tellurica è stata registrata alle 4.41, un hanno creato nessun danno a cose o per terremoto di magnitudo 2,8 Richter soné. 4 con epicentro tra Chiusdino e Radicondoli. La terra è tornata quindi a tremare nel senese con due piccole scosse avvenute alle 4.41 e alle 5.45. La prima scossa, alle 04.41 - riporta l'Ingv - ha avuto una magnitudo di 2.8 ed una profondità di 8 chilometri. La seconda, di magnitu- -tit_org-

Ferrara: torna la neve. Allerta mareggiate a Comacchio

[Redazione]

[neve]Ferrara - L'allarme meteo per le prossime 48 si estende anche all'EmiliaRomagna. La Protezione Civile ha infatti informato che è stata attivata la fase di attenzione per neve su tutta l'Emilia-Romagna, e per vento e stato del mare sulla costa. L'allerta scatterà dalle 19 di oggi, martedì 15 gennaio, e rimarrà valida fino a giovedì sera. Secondo quanto previsto, è infatti in arrivo una nevicata che interesserà i rilievi centro-occidentali e la pianura occidentale per poi spostarsi nella notte e nella mattina di domani, arrivando ad estendersi fino alla pianura est nella seconda metà della giornata, con accumuli previsti fino a 15 cm. In provincia di Ferrara, in particolare, l'Arpa prevede al mattino cielo coperto con piogge deboli o pioviggini; dal pomeriggio molto nuvoloso con deboli nevicite. Le temperature minime del mattino saranno comprese tra 0°C nell'interno e -1°C sulla costa, le massime pomeridiane invece saranno comprese tra 2°C nell'interno e 3°C sulla costa. I venti soffieranno fino a 41 km/h sulla zona costiera. Nella giornata di giovedì, al mattino il cielo rimarrà molto nuvoloso con deboli nevicite. Le precipitazioni dovrebbero però arrestarsi già dal pomeriggio. In ulteriore calo le temperature, con minime del mattino comprese tra -3°C nell'interno e -1°C sulla costa, massime pomeridiane attorno a 4°C. In rinforzo i venti, che soffieranno sulla costa fino a 47 km/h, causando mare molto mosso, dalla sera mare agitato, con relativo pericolo di mareggiate. Tag: ferrara cronaca meteo allerta neve gelomareggiate comacchio Cento nevicite gelate Lidi estensi

**PIANO NEVE SISTEMA DI AVVISO CON CHIAMATA SU CELLULARE AGLI INDIRIZZI CENSITI IN UN APPOSITO DATABASE
L'allerta alle scuole? Con un sms***[Redazione]*

PIANO NEVE SISTEMA DI AVVISO CON CHIAMATA SU CELLULARE AGLI INDIRIZZI CENSITI IN UN APPOSITO DATABASE/ L'allerta alle scuole? Con un sms

Patrizia Celi 11 Un sistema di allerta per le scuole caso di copiosa nevicata, con chiamata su cellulare agli indirizzi censiti in un apposito database. Questo il sistema di avviso automatico presentato dal Comune di Parma, che semplifica ed organizza la comunicazione in merito ad una situazione di emergenza non sempre prevedibile. Sarà la viva voce del sindaco a comunicare, in poche essenziali parole, la condizione di allerta (codice verde, giallo e rosso, come il semaforo e il pronto soccorso) e le conseguenze apertura o chiusura delle scuole (prevista solo caso di codice rosso). I destinatari in indirizzo saranno tutti i portatori di interesse, quindi i dirigenti e i loro collaboratori (che attualmente ammontano a 270 persone), ma anche i genitori degli alunni parmensi, che potranno approfittare di questa opportunità di conoscere con anticipo se le scuole saranno chiuse, a causa della nevicata, lasciando il proprio recapito telefonico all'istituto scolastico frequentato dal figlio. Per adesso il database si arricchirà dei 5.000 numeri dei genitori con bambini che frequentano gli asili e le scuole materne del Comune. E per chi non vuole essere disturbato dalla telefonata, il consiglio è di collegarsi al sito del Comune di Parma, dove il semaforo "Allerta scuole" sarà presente con una grafica colorata di rapida intuizione. Il sistema di allerta è sperimentale - ha detto il sindaco Federico Pizzarotti -. Nasce da una condivisione con i dirigenti delle scuole di Parma, al fine di stabilire regole semplici e generali di allertamento e comunicazione, eliminando eventuali ambiguità. La chiamata del primo cittadino per codice verde e giallo avverrà presumibilmente solo dopo le 18 (orario del summit quotidiano presieduto dal sindaco, al quale partecipano il responsabile della Protezione civile comunale, il dirigente tecnico di Parma Infrastrutture e il dirigente dei Servizi educativi comunali), ma anche nella serata o nelle prime ore del mattino se il codice diventa rosso. Il colore riferito dal sindaco può essere verde se la città si trova in una situazione senza particolari rischi e le scuole restano aperte. Il giallo invece identifica una situazione di pre-allerta, con possibili disagi alla circolazione ma con scuole aperte. In questo caso la decisione di portare i figli nell'istituto è a discrezione della famiglia. Quando invece il codice è rosso le scuole sono chiuse e la possibilità di disagi nei trasferimenti è certa.?, -R

PRODLINE RISERVATA -tit_org- L'allerta alle scuole? Con un sms

IL CASO

Senza acqua e corrente per 2 giorni*A tamponare l'emergenza l'ufficio protezione civile della Polizia Locale**[Francesca Cavallin]*

L CASO Giovedì nero per 60 famiglie del consorzio Villaggio Verde Senza acqua e corrente per 2 giorni A tamponare l'emergenza l'ufficio protezione civile della Polizia Locai di FRANCESCA CAVALUN Niente corrente elettrica e rubinetti a secco presso il Consorzio Villaggio Verde, in località la Gogna. Il disagio, che ha riguardato sessanta famiglie residenti in via dei Salici è scattato mercoledì scorso, quando il gestore dell'energia elettrica, per il mancato pagamento della bolletta da parte di alcuni residenti, ha provveduto a staccare l'approvvigionamento elettrico. Purtroppo la zona periferica non è servita da Acqualatina e la mancanza di elettricità ha provocato anche la disfunzione delle pompe per l'erogazione dell'acqua. Il risultato è che sessanta famiglie per due giorni sono rimaste al buio e con i rubinetti a secco. Una vera e propria emergenza, che ieri la Polizia Locale di viale Europa ha tentato di gestire nel migliore dei modi. Informati solo nel tardo pomeriggio di ciò che stava accadendo nella zona periferica della città, gli uffici del settore protezione civile della municipale, hanno provveduto a informare l'amministrazione. Gli agenti hanno raggiunto il Consorzio Villaggio Verde, decisi a fare qualcosa per aiutare le sessanta famiglie in difficoltà. In un primo momento l'idea era quella di mettere a disposizione delle sessanta famiglie in difficoltà un gruppo elettrogeno che permettesse di riavviare le pompe idriche. Tuttavia l'unico gruppo elettrogeno con una potenza pari a quella necessaria a garantire il funzionamento dell'apparecchio, a disposizione dell'Alfa, era fuori uso. Il personale dell'ufficio protezione civile della Polizia Locale non ha potuto fare altro che mettere a disposizione delle famiglie un'autobotte per tamponare l'emergenza, che dovrebbe risolversi nella giornata di oggi. Le famiglie del consorzio infatti, già mercoledì, hanno provveduto al pagamento della bolletta della luce e il gestore, entro 48 ore dall'avvenuto pagamento, dovrebbe ripristinare il servizio. Il disagio riaccende i riflettori sulla situazione in cui versano molti nuclei spontanei della città, dove mancano servizi essenziali e le opere di urbanizzazione primaria, costose data la vastità del fenomeno dell'abusivismo edilizio che colpisce quasi tutte le borgate della città, sembra un miraggio. Il disagio per una bolletta della luce non pagata -tit_org-

Ordigni bellici, una task force per il disinnesco

[Redazione]

Quattro ordigni bellici sepolti nel cuore del quartiere di Casalazzara. Ieri mattina presso cava della Piattella, gli artificieri della provincia di Latina hanno fatto brillare quattro residuati bellici riaffiorati da un terreno agricolo di via Corta. Si trattava di ordigni bellici inesplosi risalenti alla seconda guerra mondiale. Dopo la riunione operativa, avvenuta nei giorni scorsi in prefettura per pianificare il disinnesco, ieri mattina la Polizia Locale di Aprilia (ufficio protezione civile), i tecnici dell'esercito e i Vigili del fuoco hanno messo a punto le procedure necessarie al disinnesco, tenuto conto della pericolosità e della tossicità degli ordigni al fosforo. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri, la croce rossa e rappresentanti del comune. Lo spazio e la strada è stata chiusa al traffico. Inoltre si è ritenuto opportuno disporre l'interdizione dello spazio aereo soprastante l'area interessata, fino alle 15.00, orario in cui l'operazione si è conclusa. -tit_org-

Neve sopra i 500 metri, mezzi spalaneve in azione

[Redazione]

14-01-2016 / Cronaca / La redazione
GARFAGNANA - Sono tutte aperte e transitabili le strade provinciali in Mediavalle e in Garfagnana che, sopra i 500 metri di altitudine, dalle prime ore della mattina odierna sono state imbiancate da una coltre di neve che, in alcuni tratti dell'Appennino, è caduta copiosa. Massimo impegno da parte del personale e degli addetti della Provincia di Lucca che, coi mezzi spalaneve e spargisale, sono intervenuti per liberare, in particolare, le arterie dell'Alta Garfagnana con una coltre che, al momento, ha raggiunto i 50 cm. sui tre passi appenninici (Pradarena, Delle Radici e S. Pellegrino) e a Foce di Careggine. I passi sono comunque percorribili con le catene montate o con i pneumatici invernali. Dalle prime ore della mattina in continuo contatto con il delegato provinciale alla protezione civile Mario Puppa - sono operativi i mezzi tra spalaneve e spargisale dell'amministrazione provinciale e di alcune ditte esterne, nonché gli addetti dell'ente che sono stati impegnati a rimuovere alcuni detriti dalle sedi stradali, oltre che dalla neve, e a garantire la percorribilità del reticolo viario di competenza provinciale. Al momento non si segnalano particolari disagi e criticità sulla viabilità provinciale e regionale (per la parte di competenza dell'ente di Palazzo Ducale). La Provincia, infine, consiglia la massima attenzione e prudenza per coloro che si mettono alla guida dei veicoli in queste ore, raccomandando l'uso dei pneumatici termici o delle catene per chi intende percorrere le strade della Garfagnana. Tra l'altro le previsioni meteo riferiscono di un graduale miglioramento delle condizioni atmosferiche già da domani (venerdì), ma con un brusco abbassamento delle temperature che potrebbero creare rischi sulla viabilità per la formazione di ghiaccio.

Incendio al Prenestino: magazzini cinesi distrutti

[Marco De Risi]

Hn campo 8 squadre dei vigili del fuoco: salvate cinque persone IL ROGO Un vastissimo incendio si è sviluppato ieri sera attorno alle dieci al Prenestino a ridosso del Raccordo Anulare. Le fiamme hanno avvolto cinque capannoni industriali gestiti da cinesi e nel giro di pochissimi minuti una altissima colonna di fumo si è alzata sulla zona. I vigili del fuoco sono accorsi in forze con otto autobotti e hanno salvato con le scale cinque persone che erano rimaste all'interno delle strutture. Stando alle prime testimonianze si tratterebbe dei custodi dei capannoni ma non si esclude che fossero persone ancora al lavoro nonostante la tarda ora. Uno dei cinque ha riportato lievi ustioni e una intossicazione. Per gli altri soltanto choc e paura. L'incendio è scoppiato in via della Cisternola, una stradina a ridosso del Gra nell'estrema periferia est. Sul posto, a scopo preventivo, sono arrivate anche diverse ambulanze del 118, oltre a diversi equipaggi della volante della polizia. Le indagini sono affidate agli agenti del commissariato Prenestino. Le fiamme si sarebbero sviluppate inizialmente in un magazzino di casalinghi e il materiale all'interno, oggetti di plastica, legno e compensato, ha alimentato velocemente il rogo. Le alte fiamme si vedevano dal Raccordo Anulare e la colonna di fumo era visibile da Tor Sapienza. Le cause sono ancora da accertare: non si esclude nessuna ipotesi, inclusa quella del dolo. Non è la prima volta che i capannoni di via della Cisternola, adiacente a via dell'Orno, vanno a fuoco. I pompieri sono rimasti al lavoro fino a notte inoltrata. Questa mattina saranno eseguiti sopralluoghi più accurati. Il rogo era impressionante - dice uno dei testimoni - Nel giro di un quarto d'ora il fuoco ha avvolto tutto come se stesse bruciando una scatola di cerini. Abito a vicin e abbiamo immediatamente chiamato i soccorsi. Il timore è che potessero esserci chissà quante persone in trappola. Per fortuna i vigili del fuoco sono arrivati subito. Qualche giorno fa era andato a fuoco un altro capannone. Marco De Risi RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Chiuse per pioggia via Provinciale Pisana e via Firenze

[Redazione]

LIVORNO PROTEZIONE civile e polizia municipale ieri a lavoro per la pioggia battente che ha messo in difficoltà la viabilità. Alle 19.10 è stato deciso di chiudere via Firenze e via Provinciale Pisana ed è entrata in funzione subito l'idrovora. L'intensità della pioggia è andata aumentando nel corso del pomeriggio e intorno alle 19 è stata fortissima. - tit_org-

Arrivano freddo e neve Impianti pronti ad aprire

[Redazione]

Arrivano freddo e neve Impianti pronti ad aprire Viabilità senza intoppi: Ma attenzione al ghiaccio NEVE in Garfagnana. Sia sul versante appenninico che su quello apuano i fiocchi sono caduti nelle aree di alta quota, interessando diversi Comuni dell'alta Garfagnana (tra i quali Camporgiano e San Romano). Completamente imbiancate le zone di San Pellegrino e del Casone di Profecchia come anche il territorio di Careggine. Gli impianti sciistici apriranno per questo weekend e saranno pronti ad accogliere i primi sciatori della stagione. Nessun disagio sarebbe stato registrato sulle strade, tutte aperte e transitabili. Massimo impegno da parte del personale e degli addetti della Provincia di Lucca che, coi mezzi spalaneve e spargisale, sono intervenuti per liberare, in particolare, le arterie dell'Alta Garfagnana con una coltre che ha raggiunto i 50 centimetri sui tre passi appenninici (Pradarena, Delle Radici e S. Pellegrino) e a Foce di Careggine. I passi sono comunque percorribili con le catene montate o con i pneumatici invernali. DALLE PRIME ore della mattina di ieri, in continuo contatto con il delegato provinciale alla protezione civile Mario Puppa, sono entrati in funzione i mezzi dell'amministrazione provinciale e di alcune ditte esterne, nonché gli addetti dell'ente che sono stati impegnati a rimuovere alcuni detriti dalle strade, oltre che dalla neve. La provincia consiglia massima attenzione e prudenza per coloro che si mettono alla guida dei veicoli in queste ore, raccomandando l'uso dei pneumatici termici o delle catene per chi intende percorrere le strade della Garfagnana. Lo stesso centro intercomunale di Protezione Civile ieri ha dato il via alle procedure di allerta ed è pronto ad intervenire in casi di emergenza. La neve è caduta nelle zone di alta quota afferma il responsabile del centro, Mauro Giannotti - e fortunatamente sinora non abbiamo ricevuto segnalazioni relative a disagi. Le previsioni meteo parlano di un miglioramento, ma proprio per questo invitiamo i cittadini e gli automobilisti a fare attenzione al pericolo ghiaccio. AL I passi sono percorribili con catene montate o pneumatici invernali -tit_org-

MASSA E CARRARA: IL BILANCIO DEI DANNI

Alberi caduti e allagamenti Tanti problemi per la viabilità

[Redazione]

E IL DEI Alben caduti e allagamenti Tanti problemi per la viabilità -MASSA e CARRARA - VENTO e pioggia costringono agli straordinari i vigili del fuoco. La zona più colpita dal maltempo di ieri è stata Marina: i pompieri sono intervenuti per tagliare una pianta che era crollata dentro un giardino di un privato. Il lavoro è durato per tutta la giornata. Altro intervento dei pompieri, dopo quello avvenuto a inizio settimana, che ha interessato stavolta la parte alta della città, Gragnana, a pochi passi dal parco della Padula. Un intervento, questo, che ha visto il taglio di una quercia secolare che era crollata nel bel mezzo della ex statale, facendo andare in tilt il traffico. Nella notte di ieri disagi causati dal fango e dal terriccio sceso da Castelpoggio e dalla frazione di Noceto, ormai tristemente nota per il disagio che ogni volta porta i residenti a chiedere aiuti al Comune. Via Trento quando piov, diventa inaccessibile, anche a causa dei buchi della carreggiata, che formano dei veri ostacoli a cielo aperto per chi usa la strada per andare nei campi. Disagi anche a Colonnata, minori della scorsa domenica, causati da piccole frane ai lati della strada, SPOSTANDOCI invece a Massa, ci sono stati vari disagi per allagamenti stradali ma nulla di drammatico. In Comune segnalano i casi di via Romana dove la fognatura ormai è inadeguata e di MassaAvenza dove l'impianto di sollevamento acqua si è bloccato per un guasto alla cabina enei, e sempre in municipio ricordano che alle 13 erano caduti su massa ben 40 millimetri d'acqua. -tit_org-

Domato l'incendio a Bolognano, salva l'area del parco

[Redazione]

aa312 Domato l'incendio a Bolognano, salva l'area del parcoE stato domato l'incendio che si era sviluppato due giorni fa a Bolognano, nella zona del fiume Orta. Sul posto hanno operato il personale del Corpo Forestale dello Stato e la Protezione civile. A bruciare, in un'area di circa un ettaro, erano il bosco e la pineta; per evitare che le fiamme si propagassero alla zona parco a tutela integrale, a supporto degli uomini impegnati a terra per due giorni hanno operato anche due Canadair. Piuttosto complesse le operazioni di spegnimento, a causa della zona impervia, caratterizzata dalla presenza di gole e dislivelli di 200 metri, con le fiamme che si sono sviluppate in verticale. Ma alla fine si è riusciti nell'intento: è salva l'area del parco.

Terremoto in Toscana: scosse nella notte a Siena

[Redazione]

[45-terremo]Due i fenomeni che hanno interessato il seneseUn terremoto di magnitudo ML 2.1 è avvenuto nella zona di Siena il 14-01-2016alle 05:45:58 ora italiana con coordinate geografiche (lat, lon) 43.2, 11.04 ad una profondità di 9 km.Un'ora prima un altro terremoto di magnitudo ML 2.8 è avvenuto nella zona Sienail 14-01-2016 alle 04:41:04 ora italiana con coordinate geografiche (lat, lon)43.2, 11.04 ad una profondità di 8 km.Comuni entro i 20 Km Chiusdino Radicondoli Montieri Castelnuovo di Val di Cecina Monticiano Casole d'Elsa Monterotondo Marittimo Pomarance e Sovicille.Sempre attivo il segnalatore di eventi sismici dell'INGV all'indirizzo web <http://www.haisentitoilterremoto.it/>Redazione Nove da Firenze

Allerta neve per scuole di Parma, parte il nuovo sistema

[Redazione]

Telefonate pre-registrate con la voce del sindaco ai dirigenti scolastici e a referenti dei genitori. Un database di circa 300 numeri di telefono gestito da Alert System. Tre i tipi di allerta: verde, arancione e rossa. Le famiglie possono chiedere di iscriversi il 14 gennaio 2016. Nei giorni in cui si teme l'allerta neve e le istituzioni sono in regime di attenzione, scatta la nuova procedura sperimentale di allerta e comunicazione in caso di nevicate dedicata alle scuole, pensata dal Comune e presentata giovedì pomeriggio in municipio. Ecco come funziona il sistema "Alert System". Innanzitutto la prima regola dettata dal Comune: le scuole, salvo diversa comunicazione, sono da ritenersi aperte. In caso di allerta neve, entro le ore 18 del giorno stesso - orario in cui si svolgerà un tavolo di valutazione presidiato dal sindaco e composto dal responsabile della Protezione civile, il dirigente tecnico Parma Infrastrutture, e dal dirigente dei servizi educativi dell'ente - verrà diramato un codice del sistema che descrive la situazione monitorata. Al tempo stesso - se c'è da comunicare qualcosa - uscirà un comunicato rivolto agli organi di informazione e pubblicato poi sul sito del Comune. Tre tipi di allerta previsti dal nuovo sistema. Codice verde: situazione gestibile, scuole regolarmente aperte. Codice arancione: stato di pre-allerta, scuole aperte ma possibili disagi di circolazione. Codice rosso: situazione di allerta, presumibili disagi certi, quindi chiusura delle scuole. I tre tipi di allerta verranno comunicati sotto forma di telefonate pre-registrate con la voce del sindaco Pizzarotti: le telefonate partiranno nelle ore serali o la mattina presto, in orari compatibili con le abitudini delle famiglie e l'attività delle scuole, per consentire alle persone di organizzarsi. Il codice di allerta verrà inoltre pubblicato sul sito del Comune, dove sarà consultabile da tutti i cittadini. Le telefonate di allerta verranno rivolte dal sistema contemporaneamente a tutti i numeri di telefono inseriti in una lista esclusiva per l'allerta neve delle scuole: il sistema raccoglie ad ora un database di 270 numeri di telefono che comprendono quelli dei dirigenti scolastici, dei referenti dei genitori, dei genitori stessi e di altre persone di riferimento all'interno della scuola. Una lista di contatti fornita al Comune dai dirigenti scolastici stessi. Inoltre nella banca dati del sistema ci sono 5 mila numeri delle famiglie che hanno bambini inseriti nei nidi e nelle scuole materne del Comune. Se una famiglia desidera che il proprio numero di telefono venga aggiunto al sistema per essere avvisata direttamente sull'emergenza neve delle scuole, può rivolgersi ai dirigenti scolastici chiedendo di essere aggiunta alla lista di System Alert. Sempre sul sito del Comune, si trova una scheda per iscriversi al sistema di allerta per le emergenze generali e di altra natura. "Alert System verrà usato anche per altri tipi di comunicazioni rivolte ai cittadini: le emergenze in generale, le modifiche alla viabilità, per esempio - ha spiegato il sindaco Federico Pizzarotti - martedì abbiamo fatto la 'telefonata zero' per testare il sistema. Con questa modalità vogliamo porci avanti in una comunicazione per prevenire disagi alle famiglie, soprattutto negli aspetti relativi alla scuola". Claudio Pattini, responsabile comunale della Protezione civile: "Il canale ufficiale di allerta su cui noi andiamo a testare le situazioni è il bollettino della Protezione civile regionale - ha ricordato - che può essere consultato direttamente sul loro sito, sia su quello della Protezione civile comunale". Gaetano Noè, comandante della Polizia municipale. La polizia municipale di pre-allarme quando viene attivato il sistema di reperibilità sia nelle ore serali che notturne, come avveniva in passato". (alessandro trentadue)

Tags Argomenti: NEVE PARMA scuola parma protezione civile parma Comune Parma Alert System Protagonisti:

Maltempo, allerta neve della Protezione Civile per 16 ore

[Redazione]

Protezione civile ER - Logo

[Redazione]

A partire da gennaio 2016 le competenze in materia di Protezione Civile e le competenze gestionali in materia di Attività Estrattive delle nove Province confluiscono nell'Agenzia regionale di Protezione Civile, in applicazione della L.R. 13/2015, che a sua volta rispondeva alle richieste della legge 56/2014 (legge Delrio) ed aveva segnato l'avvio del processo di superamento delle Province. Sono operativi dal 1 gennaio 2016 due nuovi Servizi dell'Agenzia regionale di Protezione civile: il Servizio Protezione civile e attività estrattive Area Est (Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini) e il Servizio Protezione civile e attività estrattive Area Ovest (Piacenza, Parma e Reggio Emilia). Ai due nuovi servizi dell'Agenzia di Protezione civile fanno capo la gestione delle attività, trasferite dalle Province, di protezione civile e di supporto ai Comuni per la pianificazione, gestione ed il superamento delle emergenze; la gestione operativa, in emergenza, delle componenti del sistema regionale di protezione civile, compreso il volontariato. Rispetto all'attività estrattiva una nuova competenza per la protezione civile regionale i due servizi si occupano ora dei procedimenti relativi a questa materia; della gestione della Commissione tecnica infraregionale per le attività estrattive (CTIAE) per il rilascio di pareri e autorizzazioni estrattive; dell'aggiornamento del Catasto delle attività estrattive. Svolgono inoltre attività di vigilanza in materia di polizia mineraria e gestione dei relativi adempimenti tecnici, amministrativi, di controllo e sanzionatorio. Per coloro che dovranno inviare una PEC per tali autorizzazioni e concessioni o per altre comunicazioni occorre utilizzare la seguente pec: procivae.est@postacert.regione.emilia-romagna.it. Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda al sito dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile oppure è possibile contattare il responsabile della sede operativa di Ravenna Dott. Bacchini Marco Tel. 0544 258222 mail: mbacchini@regione.emilia-romagna.it

Maltempo in arrivo, nei Comuni è operativo il piano neve

[Alessio Carassai]

E AMANDOLA ATTIVA I VOLONTARI. A MONTEGIORGIO SI LAVORERÀ PER ~~ÆIÃ~~ Maltempo arrivo, nei Comuni è operativo il piano neve I COMUNI dell'area montana e della media Valtenna attivato i rispettivi piani neve in vista delle precipitazioni del fine settimana. Senza porre tempo in mezzo, i sindaci dei vari comuni dell'entroterra Fermano, hanno già avviato le procedure per diminuire al minimo i disagi che l'arrivo della prima neve stagionale, prevista per sabato e domenica, potrebbe creare evitando i problemi che purtroppo si sono verificati solo qualche giorno fa a causa del vento. Il piano neve è operativo - spiega il sindaco di Amandola, Adolfo Marinangeli - è stato messo in allerta il Coi (Centro operativo intercomunale), e i volontari della Protezione civile, abbiamo già predisposto in deposito il materiale per eventuali interventi. Per quanto riguarda le convenzioni con ditte esterne per la pulizia delle strade, è abitudine in queste zone rinnovare le convenzioni tutti gli anni già nel mese di settembre per evitare brutte sorprese. Siamo pronti, magari l'augurio è che non si verifichi una nevicata eccezionale come qualche anno fa. SCENDENDO verso la collina, cambiano le condizioni, ma tutti i comuni valutando le diverse necessità stanno approntando le opportune contromisure. Quest'anno già a ottobre - commenta Bruno Belleggia, assessore ai lavori pubblici di Montegiorgio - abbiamo voluto mettere mano al Piano neve, studiando una nuova modalità d'intervento per ottimizzare le spese e rendere più efficaci i servizi. In primo luogo abbiamo provveduto a dividere il territorio in zone, poi abbiamo firmato le convenzioni con le ditte specializzate. Ogni ditta avrà un'area prestabilita, questo dovrebbe rendere gli interventi meno dispersivi e più efficaci. Inoltre abbiamo già allertato i volontari della Protezione civile.

Alessio Carassai -tit_org-

MALTEMPO NEL WEEKEND**Stanotte neve in collina Domani in pianura***[Redazione]*

DIMENTICATE i due giorni di 'finta' primavera, il generale inverno sta marciando verso la Romagna con il suo carico di freddo e di neve. I primi fiocchi sono attesi già per questa sera sopra i 200 metri di altitudine e domani mattina possibile imbiancata anche in città e dalle parti di Cesenatico e di tutta la costa adriatica. Assisteremo - spiega il meteorologo Manuel Mazzoleni di 3B Meteo - al crollo prepotente delle temperature. Tra domenica e lunedì le minime potrebbero scendere nelle ore notturne anche a meno 4 gradi sotto zero e le massime non superare i più 2. L'ONDATA ARTICA dovrebbe durare pochi giorni per poi spostarsi verso le regioni MALTEMPO NEL WEEKEND Stanotte nevecollina Domani in pianura del centro Italia lasciando, in eredità, belle giornate ma temperature polari. Sul fronte del maltempo il Comune di Cesena è allertato con le sue batterie di trattori e i quintali di sale. Sono infatti pronti a scendere in azione 71 mezzi spartineve e sei spandisale. La città è stata divisa in 48 quadranti, ciascuno assegnato a un team di operatori tra pubblici e privati. Particolare attenzione è riservata agli assi principali, via Cervese e via Emilia. EVITARE che vadano in tilt queste due tratte in caso di nevicata è cruciale per tutta la circolazione stradale. Fuori dal contesto cittadino i sei comuni dell'Unione Valle Savio posso contare anche sull'aiuto dei volontari della protezione civile. Ma a tremare per il gelo in arrivo sono anche le centinaia di agricoltori che rischiano di vedere annientati tutti i germogli spuntati qua e là a causa del caldo anomalo di inizio settimana. Si passerà infatti dai più 20 di lunedì scorso ai meno 4 di dopodomani. m.s. -tit_org-

PUBBLICA ASSISTENZA**Nuovo corso gratuito per aspiranti volontari del soccorso***[Redazione]*

Nuovo corso gratuito per aspiranti volontari del soccorso PRESSO la sede della Pubblica Assistenza di Ravenna in via Meucci 25, lunedì 1 febbraio, alle ore 20.30, inizierà il nuovo corso gratuito teorico-pratico per aspiranti volontari del soccorso aperto a tutti i cittadini di entrambi i sessi che abbiano compiuto almeno 16 anni. Durante il corso, articolato in 24 serate di due ore ciascuna (tre a settimana), saranno trattati argomenti sanitari di primo soccorso, traumatologia, anatomia e fisiologia, conoscenza delle attrezzature e dei presidi presenti sulle ambulanze, prove pratiche e simulazioni di soccorso. I volontari del soccorso verranno impiegati in attività di trasporto infermi, trasporti nel sociale, protezione civile, primo soccorso ed educazione sanitaria. Chi eventualmente non si sentisse 'pronto' per il servizio in ambulanza potrà comunque proseguire l'attività come autista nei mezzi utilizzati per il trasporto dei disabili e dei dializzati, come operatore di centrale o comunque svolgendo altre attività all'interno dell'Associazione. Il percorso articolato e strutturato (in linea con le direttive regionali) è ritenuto necessario per la formazione dei volontari dell'Associazione portata avanti con periodici corsi di reclutamento, aggiornamento e specializzazione, che hanno l'obiettivo di garantire alla città una risposta di assistenza sanitaria e sociale adeguata, efficace e tempestiva. Per iscrizioni e informazioni: sede di Cervia (Via Ospedale 17, a fianco sezione AVIS) di persona o telefonicamente allo 0544 974511 (martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00), sede di Ravenna (via Meucci 25) di persona o telefonicamente allo 0544 400888 (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00 - il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00). Mail info@pubblicaassistenza.ra.it, www.pubblicaassistenza.ra.it -tit_org-

Lievi scosse di terremoto tra Radicondoli e Chiusdino

[Redazione]

sismografo450Due lievi scosse di terremoto superiori ai 2 gradi Richter, sono state registrate questa mattina, giovedì 14 gennaio, con epicentro tra Radicondoli e Chiusdino in provincia di Siena. La prima scossa, alle 04:41:04, - come riportato dall'INGV - ha avuto una magnitudo di 2.8 ed una profondità di 8 km. La seconda, più debole, di magnitudo 2.1, è stata registrata alle 05:45:58 ad una profondità di 9 km. Entrambe le scosse hanno avuto coordinate 43.20 N, 11.04 E. I comuni più vicini all'epicentro sono Chiusdino e Radicondoli nel Senese e Montieri nel Grossetano. Non si registrano danni a cose e persone. L'epicentro del sisma nella mappa dell'INGV terremoto 14 gennaio 2016 Succ. >

Neve in montagna, pioggia in città

[Redazione]

Sorridono i gestori degli impianti scistici e delle strutture turistiche della nostra montagna. Così come era stato previsto, è arrivata la perturbazione che ha portato la neve al Cerreto e a Febbio. abbassamento delle temperature ha dapprima consentito di mettere in azione i cannoni sulle piste da sci, e poi ci ha pensato la neve a imbiancare il paesaggio. Le webcam sul territorio lo testimoniano ampiamente. Nella giornata di ieri la protezione civile aveva emanato una allerta meteo. La fase di attenzione è prevista fino alle 24 di oggi e riguarda le zone appenniniche e di pianura nell'area centro occidentale, da Piacenza a Reggio. Per il pomeriggio la protezione civile parlava di possibili accumuli di neve anche in pianura tra 1 e 5 centimetri. Nella nostra provincia però al momento piove, situazione che dovrebbe proseguire così anche nelle prossime ore.

Maltempo, un protocollo Regione-Anci per formare i cittadini ad affrontare le emergenze

[Redazione]

FIRENZE Un sistema di informazione e comunicazione per i cittadini perché siano in grado di affrontare le emergenze dovute al maltempo e reagiscano in modo responsabile e integrato con le autorità. È questo l'obiettivo finale dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Anci che la giunta regionale ha approvato oggi e che svilupperà il progetto finalizzato ad accrescere la cosiddetta resilienza della popolazione, diffondere la conoscenza dei rischi e integrare la comunicazione. "Grazie a questo protocollo con Anci hanno spiegato l'assessore all'ambiente Federica Frattini e il presidente Anci Toscana Matteo Biffoni - metteremo a disposizione della popolazione toscana un sistema di informazione e comunicazione per rendere accessibili le disposizioni dei piani di Protezione Civile, soprattutto le situazioni a rischio e i comportamenti da adottarsi in caso di emergenza. La resilienza sta diventando una priorità assoluta per evitare la perdita di vite umane. Uno dei compiti delle istituzioni, parallelamente alla fondamentale attività di messa in sicurezza del territorio, è quello di far sì che i cittadini siano preparati ad affrontare situazioni di particolare pericolo, senza correre il rischio di rimanere vittime, come è avvenuto anche nel recente passato, di eventi di modesta intensità come possono essere la tracimazione di un torrente o una frana in collina. Oggi crediamo sia indispensabile puntare sulla prevenzione, centrata proprio sull'informazione alla cittadinanza. Un cittadino informato, partecipe e soggetto attivo della prevenzione è l'elemento fondante di un'efficace sistema di protezione civile". Il contenuto del protocollo La Regione Toscana e Anci Toscana metteranno a disposizione della popolazione della Toscana un sistema integrato di formazione e informazione per rendere comprensibili le principali disposizioni dei Piani di Protezione Civile, soprattutto per quanto riguarda la conoscenza delle situazioni di rischio presenti sul territorio e delle norme comportamentali da dover adottare prima, durante e dopo il verificarsi degli eventi calamitosi. I sindaci, per garantire le informazioni ai cittadini, saranno supportati con modalità il più possibile omogenee secondo standard definiti a livello regionale, anche in considerazione della elevata mobilità quotidiana dei cittadini toscani all'interno della regione. Per questo Anci, oltre a sensibilizzare i Comuni all'adozione e all'aggiornamento dei Piani Comunali di Protezione Civile, metterà a loro disposizione gratuitamente una piattaforma georeferenziata e svilupperà il progetto secondo le indicazioni che saranno condivise con le strutture regionali. La Regione Toscana e Anci Toscana si adopereranno a reperire eventuali risorse finanziarie, necessarie al caricamento sulla piattaforma dei piani di tutti i Comuni toscani, contribuendo in tal modo alla realizzazione di una banca dati regionale dei piani comunali di protezione civile della Toscana.

Da Regione 800 mila per bonifica ex Adica e Vignavecchia

[Redazione]

Circa 650 mila a Gualdo Tadino dove nel 1997 sono stati scoperti materiali di risulta di un incendio alla Merloni. Altri 150 mila euro a Narni per rimuovere rifiuti nocivi dal polo chimico. Da Regione 800 mila euro per bonifica ex Adica e Vignavecchia: Chiesto aiuto anche al ministero. Ex Adica di Nera Montoro [INS::INS] Circa 650 mila euro al Comune di Gualdo Tadino per il risanamento ambientale di Vignavecchia e 150 mila a quello di Narni per proseguire gli interventi di rimozione dei rifiuti nocivi nel sito dell'ex Adica, azienda del polo chimico di Nera Montoro che produceva fitofarmaci e fertilizzanti. Bonifiche: Regione stanZIA 800 mila euro. Questi i contributi deliberati dalla giunta regionale su proposta dell'assessore all'ambiente, Fernanda Cecchini, che nella gestione delle due sensibili pratiche ha naturalmente bussato anche alle porte del ministero per cercare il ricostituente delle risorse statali nella partita di bonifica su cui vanno percorse, è obbligo per entrambi i municipi, le azioni di rivalsa del caso a carico dei responsabili dell'inquinamento. In particolare, il contributo di 657 mila euro in arrivo a Gualdo Tadino è relativo ai lavori di messa in sicurezza permanente e di risanamento ambientale nel sito di Vignavecchia. Circa 650 mila euro a Gualdo Tadino per Vignavecchia. Qui ricorda l'assessore nel 1997 venne ritrovato materiale di risulta di un incendio avvenuto nello stabilimento Antonio Merloni di Gaifana. Il progetto varato per Vignavecchia è inserito nel Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate. Prosegue in una nota la Cecchini ed è stato anche oggetto di procedura di infrazione comunitaria, oltre naturalmente a quella nazionale. In attesa dei finanziamenti chiesti dalla Regione al ministero dell'Ambiente e alla luce dell'approvazione del progetto in sede di conferenza dei servizi, la giunta ha deliberato l'anticipazione delle risorse necessarie per esecuzione degli interventi. Altri 150 mila euro A Narni per ex Adica. Lo stanziamento di 150 mila euro assegnato al Comune di Narni, invece, servirà per dare continuità alle misure di emergenza per la messa in sicurezza del sito ex Adica. Anche qui si è bussato alle porte del ministero dell'Ambiente che, però, aprile scorso ha formalizzato l'impossibilità, seppur momentanea, di accedere a risorse statali per procedere alla bonifica. In questo senso la Regione ha già provveduto a erogare 50 mila euro a cui ora si aggiungono ulteriori 150 mila utili a garantire la prosecuzione della rimozione dei rifiuti abbandonati che risultano urgenti e non più rinviabili. Tutela dell'ambiente e salute dei cittadini è il commento dell'assessore: sono obiettivi prioritari per la Regione e lo dimostriamo concretamente con una costante attenzione e vigilanza sulle problematiche ambientali e con ingenti investimenti. Vanno in questa direzione i finanziamenti accordati alle due amministrazioni comunali. Riproduzione riservata